



Parco Commerciale Grancia: siamo maggiorenni!

Le origini (La nascita)

Nell'autunno del 1988, a Grancia, paesino allora semiconosciuto dell'hinterland luganese, apriva timidamente i battenti il Centro Commerciale Grancia.

Quest'edificio con una decina di negozi, era inserito in un contesto di capannoni artigianali e semi-industriali costruiti senza grandi pretese negli anni sessanta e settanta.

Le peculiarità di questo nuovo complesso erano prettamente logistiche: gran facilità d'accesso grazie alla vicina autostrada e presenza d'ampie aree di posteggio.

I pionieri di questa allora coraggiosa impresa furono sostanzialmente due: il promotore, sig. Paolo Pina ed il Municipio di Grancia.

Paolo Pina conosceva da tempo la zona di Grancia. Vi si era, infatti, insediato all'inizio degli anni sessanta con la sua Pina petroli, leader cantonale nel commercio d'olio combustibile. Egli, prima d'altri, aveva compreso come il centro città, con tutti i suoi problemi di traffico e parcheggio, non offrisse più le condizioni ideali per il commercio al dettaglio.

Il Municipio di Grancia si era invece reso conto che i suoi sedimi erano troppo preziosi per continuare ad esser lasciati alla mercé d'insediamenti saltuari e di scarsa qualità. Con acume, ha così voluto creare le giuste condizioni quadro per consentire quella riconversione che avrebbe poi contrassegnato gran parte delle periferie europee.

Un inizio difficile (L'infanzia)

Gli inizi furono particolarmente difficili. Infatti, i consumatori erano ancorati ad abitudini di shopping ben radicate e difficili da cambiare. Il luganese, pur riconoscendo a Grancia indubbi vantaggi a livello di posteggio e viabilità, amava fare i suoi acquisti nel centro città oppure, per trovare maggior scelta, era solito varcare il confine.

Inoltre, le offerte dei primi negozianti che pionieristicamente avevano accettato di insediarsi nel Centro Commerciale Grancia, non erano particolarmente attrattivi per la clientela d'allora.



I promotori del progetto si dovettero scontrare anche con la reticenza dei commercianti a trasferirsi in un centro commerciale alle porte della città. In Ticino il settore della vendita al dettaglio era particolarmente conservatore e chiuso. Esso stentava a mettersi in discussione poiché non sottoposto ad una gran concorrenza territoriale.

Il Parco Commerciale Grancia, per potersi sviluppare ha dovuto cercare attivamente nuovi attori al di fuori del mercato ticinese e talvolta svizzero per convincerli della bontà dei propri progetti.

Ciononostante, mentre nei primi anni novanta si parlava di crisi profonda dell'edilizia e dell'economia in genere, a Grancia s'investivano in modo anticiclico decine e decine di milioni arrivando a creare oltre mille nuovi posti di lavoro nei negozi ed un centinaio nelle aziende addette alla manutenzione immobiliare e nell'indotto gestionale e pubblicitario.

Grancia: un modo nuovo di fare shopping (L'adolescenza)

Il Centro Commerciale Grancia ha contribuito in modo sostanzioso ad una vera e propria svolta epocale nelle abitudini dei consumatori ticinesi. Il cliente nostrano, grazie a quest'impresa, ha potuto negli anni ampliare in modo considerevole la sua scelta usufruendo di conseguenza di prezzi al consumo fino ad allora impensabili.

I 30.000 metri quadrati di superficie di vendita del Parco Commerciale Grancia, uniti ad altrettanti nel centro Lugano sud, offrono oggi al consumatore una varietà di prodotti assolutamente inimmaginabile nel 1988. Diciotto anni di continua evoluzione hanno portato il Parco Commerciale Grancia ad offrire un'occasione di shopping estremamente vasta, differenziata ed unica in tutta la Svizzera italiana. Un valore aggiunto notevolissimo per i consumatori dell'intero Ticino che spostandosi una volta sola sono in grado di trovare, toccare con mano e confrontare quanto di meglio offre il mercato per loro.

Il ticinese medio che vuole per esempio acquistarsi un telefonino oggi trova al Parco Commerciale Grancia una scelta incredibile nei negozi Fust, Mobilezone, Conforama, Interdiscount e Swisscom-shop.



Grancia ed il traffico (La crescita)

Oggi i media fanno un gran parlare dei problemi di traffico sul Pian Scairolo dimenticando purtroppo di sottolineare come gli stessi siano il segno di una radicale trasformazione avvenuta sotto la spinta di bisogni reali della gente ticinese in un'area logicamente predestinata ad un simile sviluppo.

La grand'attenzione mediatica sul traffico nel Pian Scairolo è stata per così dire "scatenata" dagli stessi centri commerciali che si vedevano sempre più compromettere la loro attività da un sistema viario inadeguato e dalla mancanza di una pianificazione territoriale intercomunale. In altre parole, quelli che erano state le peculiarità per lo sviluppo di queste imprese, stavano con gli anni venendo meno minandone le fondamenta.

Nonostante gli effetti negativi a livello d'immagine per i centri commerciali che vorrebbero che il loro nome fosse sempre legato alla qualità ed alla quantità dell'offerta e non certamente a colonne ed imbottigliamenti, finalmente l'autorità cantonale si è mossa. A giorni sarà infatti finalmente terminato il raddoppio della rotonda di Noranco che costituiva un vero e proprio "tappo" per la viabilità su tutto il Pian Scairolo. I tempi medi di percorrenza saranno quindi più che dimezzati con gran sollievo di chi si vuol godere appieno il suo momento di shopping.

Ora è importante che la gente torni a parlare di quanto di positivo offre il Parco Commerciale Grancia: grandissima scelta, fantastici prezzi, posti di lavoro e grande indotto per l'intera economia cantonale.

Il rischio di aver sollevato mediaticamente il problema, è che si abbia a dimenticare il grandissimo servizio che Grancia propone alla popolazione ticinese.

Oggi si tende a "demonizzare" il traffico generato da concentrazioni quali quelle presenti a Grancia, dimenticando l'effetto sinergico generato da moltissimi negozi "sotto un solo tetto". Se Conforama si fosse per esempio insediato a Manno anziché vicino ad Ikea, sicuramente il traffico complessivo raddoppierebbe in quanto, spessissimo, prima di fare un acquisto da Ikea la clientela getta un'occhiata a Conforama e viceversa. Lo stesso dicasi per i settori dell'abbigliamento, della tecnologia, dello sport eccetera.



Quindi, contrariamente al messaggio che certuni cercano di far passare, la concentrazione di molti negozi in una sola area ben servita logisticamente evita che vi sia un aggravio di traffico dovuto ai movimenti di chi desidera poter valutare svariate offerte site in posti diversi.

Il Parco Commerciale Grancia (La maturità)

Quello che nel 1988 era un solo edificio commerciale chiamato Centro Commerciale Grancia, negli anni ha avuto un costante sviluppo fino ad abbracciare con la sua “ maggiore età ” un intero quartiere oggi noto come Parco Commerciale Grancia.

I negozi oggi presenti in questo parco commerciale sono una cinquantina su circa 30.000 m² di superficie di vendita. Essi spaziano dall’arredamento al fai-da-te, dai prodotti per animali all’abbigliamento, dai generi alimentari alla bellezza e allo sport.

Il parco Commerciale Grancia vive in simbiosi con il vicino centro Lugano Sud dal quale cerca di identificarsi con lo slogan “ solo da noi ”. Infatti, se il centro Lugano Sud racchiude una serie di commerci tipici di tutti i centri commerciali in Svizzera, il Parco commerciale Grancia si é specializzato su negozi o catene uniche sul territorio o nel genere.

Tra le esclusive che lo caratterizzano si annoverano ad esempio megastores come Conforama , Iperhouse, Qualipet, Sport Specialist, Fust, Dosenbach, Lipo, Chateau d’Ax e negozi quali Tutto a due franchi, Giocheria, Timberland Store, Cookie Store o Pompea. Jumbo, Migros, Interdiscount ne complementano l’offerta.

La gran forza del Parco Commerciale Grancia sta nel dare la possibilità alla propria clientela di fare un acquisto ragionato, confrontando una vasta gamma d’opportunità, su una superficie ampia ma circoscritta e questo sia che si tratti d’arredamento, elettrodomestici, elettronica, fai da te o abbigliamento.

Una ricchezza impensabile per il Ticino di soli venti anni fa. Oggigiorno il Parco Commerciale Grancia, oltre ad essere un punto irrinunciabile per gli acquisti, rappresenta un luogo dove poter passare il tempo, dove poter abbandonare lo stress del lavoro e della vita giornaliera e dedicarsi con tutta calma e tranquillità a se stessi.



Proprio per raggiungere questo scopo il mix di negozi è completato da numerosi servizi quali una banca, un ufficio postale, una farmacia, una videoteca, un parrucchiere, un centro fitness, un'agenzia di viaggi, un asilo nido e pre-asilo, tre ristoranti, uno snack bar e presto un nuovo wine bar. Un'offerta che, nel suo insieme, rende il Parco Commerciale Grancia un “ centro per le famiglie ” nel vero senso della parola.

Il Parco Commerciale Grancia (Il futuro)

Il Parco Commerciale Grancia é oggi entrato nella sua maggiore età ed ha tutti i numeri per diventare un adulto in grado di dare ancora moltissime soddisfazioni a chi ha creduto in lui ed ai suoi fedeli clienti. Oltre ad un continuo miglioramento del numero dei negozi e quindi dell'offerta, sarà fondamentale che a livello legislativo sia trovata una soluzione per consentire alla vendita di operare quando la propria clientela ha sufficientemente tempo libero. Gli orari d'apertura attuali sono assolutamente inadeguati per servire al meglio chi durante il giorno lavora. Il proliferare di centri commerciali sulla fascia di confine aperti la sera fino a tardi sono la miglior dimostrazione che il ticinese medio ama fare il proprio shopping senza l'assillo d'orari di chiusura troppo precoci. Negli obiettivi del Parco Commerciale Grancia non ci sono orari d'apertura indiscriminati né tantomeno le contestatissime aperture domenicali. Si tratta solo di trovare un buon equilibrio con le nuove abitudini della gente e con il fatto che oggi, al contrario di vent'anni orsono, gran parte delle donne è occupata professionalmente dalle 9.00 alle 17.00.